

*Leopardi: la disseminazione del pensiero nella cultura italiana ed europea.*

Il progetto intende ricostruire alcune fasi fondamentali della ricezione dello *Zibaldone* e dell'opera di Leopardi indagando il tema del Leopardi "pensatore".

La prima fase del progetto riguarda il modo con cui lo *Zibaldone* ha cambiato l'assetto dell'opera leopardiana e in particolare quale "tipo" di filosofo è stato costruito sulla base dello *Zibaldone* fin dall'inizio del 900, quando la commissione presieduta da Carducci ha reso possibile la lettura dello scartafaccio. Per indagare questo primo nucleo, sarà necessario capire quali sono i pensatori europei che in Italia vengono accostati a Leopardi e soprattutto come questa scelta di pensatori orienta subito l'immagine di un Leopardi Poeta e Filosofo.

La seconda fase della ricerca intende isolare quelli che sono i nuclei concettuali più evidenti all'interno dello *Zibaldone* e il modo con cui questi nuclei sono stati accostati a pensatori vicini a Leopardi o a lui distanti, come per esempio alcuni grandi pensatori antichi (Platone, p.e.).

La terza fase, più complessa, riguarderà invece i possibili accostamenti che sono stati fatti tra un Leopardi ormai considerato Filosofo e le tradizioni filosofiche più riconosciute: perché p.e. si è parlato a lungo di un suo rapporto con Nietzsche, ma anche perché alcuni interpreti hanno ipotizzato una lettura "heideggeriana" della sua opera. Oppure perché Leopardi ha dato origine a considerazioni vicine all'esistenzialismo o alla fenomenologia. Una ulteriore area di interesse potrebbe essere costituita dall'analisi dell'assunzione del pensiero leopardiano nelle attuali ricerche intorno ai temi ecologici (rapporto mente-natura) verificati in campi letterari.

Soprattutto in questa terza fase della ricerca si tratterà di decostruire i discorsi critici che hanno accompagnato lo *Zibaldone* negli ultimi decenni, e capire se può esserci una lettura del testo che possa prescindere dall'affiancamento ad altri testi filosofici. Questa analisi dovrebbe anche definire che tipo di testualità è quella che caratterizza lo *Zibaldone*, e perché questa forma particolare ha spesso inciso in modo preponderante su letture solo parziali dell'opera, senza arrivare a una comprensione complessiva che riesca a tenere insieme tutti gli aspetti di un pensiero pluriprospettico e prismatico. La ricerca potrebbe condurre alla scoperta di altre forme di testualità che possono indicare una strada meno costrittiva nella interpretazione generale dell'opera, senza che sia implicita la sua natura di testo filosofico da contrapporre a testi più specificamente letterari.

Gli obiettivi previsti nel percorso annuale di ricerca sono:

1. La stesura di un saggio specifico sul tema dell'assegno da sottoporre a revisione e pubblicare in rivista di fascia A
2. L'organizzazione di un seminario leopardiano aperto ai dottorandi
3. Il progetto di un volume tematico sullo *Zibaldone* da presentare alla fine dell'anno e da realizzare con la partecipazione di studiosi internazionali